



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A Trina Solar Loto s.r.l.
trinasolarloto@unapec.it

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Al Comune di Latiano
segreteria@pec.comune.latiano.br.it

Al Comune di San Vito dei Normanni
comunesanvitodeinormanni@pec.rupar.puglia.it

Al Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Al Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mase.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 7400] Progetto di realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "La Teana", e delle relative opere di connessione alla RTN, con potenza complessiva pari a 26,03 MW, da realizzarsi nei Comuni di Latiano (BR) e San Vito dei Normanni (BR).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI GENERALI

- 1.1 Si richiede di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione progettuale e la documentazione specialistica, allo scopo di integrare e rendere disponibile unitariamente la documentazione relativa al progetto in valutazione, tenendo conto delle integrazioni e delle modifiche apportate a seguito di tutti gli approfondimenti volontari ed integrazioni trasmessi, anche in relazione agli aspetti relativi alle fasi di realizzazione e di dismissione delle opere in progetto (impianto di produzione, elettrodotti, cabine di trasformazione).
- 1.2 In conseguenza di quanto richiesto al punto precedente si richiede di fornire i dati GIS relativi al layout di progetto aggiornato.
- 1.3 Anche con riferimento a quanto richiesto al punto 1.1, si richiede di integrare l'individuazione dei recettori potenzialmente interferiti da tutte le opere di progetto (impianto di produzione, elettrodotti, cabine di trasformazione) sia con riferimento alla fase di costruzione sia con riferimento alla fase di esercizio, indicando per ogni ricettore la localizzazione, la tipologia, la destinazione d'uso ed il numero di piani.

Atteso che nel Documento "Studio di Impatto Ambientale – Quadro di riferim. programmatico"¹ sono state effettuate le analisi dei rapporti intercorrenti tra le opere in progetto e gli strumenti pianificatori territoriali e urbanistici di riferimento ed il sistema dei vincoli e delle discipline di tutela paesistico-ambientale si richiede di:

- 1.4 integrare il SIA redigendo una tabella di sintesi della coerenza e della conformità di tutte le opere in progetto con i vincoli paesaggistico ambientali e con gli strumenti di programmazione e di pianificazioni analizzati. A titolo esemplificativo la tabella dovrà contenere le informazioni seguenti.

Piano/Programma/Vincolo	Verifica di coerenza - Nota	Rif.

¹ Elaborato IB3N7K6_SIA_QuadroRiferimentoProgrammatico

2 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Atteso che nell'istanza presentata il Proponente dichiara di aver allegato il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017;

Atteso altresì che, nel documento PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO il Proponente fa riferimento anche a "sottoprodotti" e fa riferimento anche al DM 161/2012;

Si richiede di:

- 2.1 Chiarire se si intenda avvalersi delle modalità di gestione delle terre in esubero come sottoprodotti (ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017) ed in tal caso presenti un PUT coerente con i contenuti definiti nell'allegato 5 del DPR 120/2017 o se, in alternativa, si intenda operare ai sensi dell'art. 24 DPR120/2017 e, in tal caso, si dovrà revisionare ed integrare il Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo, con tutti gli elementi previsti dalla norma e tenendo conto di tutte le opere in progetto, in coerenza con quanto indicato in risposta alla richiesta 1.1.

3 PROGETTO AGRICOLO

Atteso che nel SIA presentato non viene trattata la conduzione agricola e zootecnica del sito di progetto, si richiede di:

- 3.1 Fornire un'adeguata documentazione relativa al Progetto agrozootecnico di cui è prevista l'applicazione nel complesso del sito.

4 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

Atteso che nel SIA non è stata effettuata la verifica della presenza nel territorio circostante l'area di intervento di Impianti a Rischio di Incidente Rilevante e di aree percorse dal fuoco, si richiede di:

- 4.1 integrare il SIA indicando le potenziali interferenze delle opere in progetto con Impianti a Rischio di Incidente Rilevante eventualmente presenti nel territorio circostante le opere in progetto, effettuando, se del caso, un'analisi dei possibili effetti ambientali derivanti dal coinvolgimento delle opere in eventi incidentali.
- 4.2 integrare il SIA con una verifica rispetto alle aree percorse dal fuoco producendo, se del caso, una asseverazione nella quale si dichiara che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto non risultano tra quelle percorse da incendio e quindi sottoposte alla legge n. 353 del 21 novembre 2000, art.10.

Atteso che nel SIA non sono stati analizzati i rischi derivanti dal sollevamento o dal ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo oltre che i rischi derivanti da distacchi accidentali di pale eoliche da eventuali impianti limitrofi l'area di progetto si richiede di:

- 4.3 integrare il SIA con le valutazioni relative alle due condizioni di rischio espresse.

5 ASPETTI AMBIENTALI

Anche con riferimento a quanto indicato al punto 1.1, si richiede di:

- 5.1 revisionare il SIA tenendo conto di tutte le opere in progetto, facendo anche riferimento alle Linee Guida SNPA (28/20) "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale", allo scopo di descrivere con maggiore dettaglio le interazioni tra le azioni di progetto e le diverse componenti e fattori ambientali.

Le diverse componenti e fattori ambientali devono essere caratterizzati a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata), facendo riferimento ai dati disponibili più recenti, e di sito di progetto, utilizzando anche dati derivanti da rilievi di campo.

Dovranno essere effettuate le necessarie valutazioni in relazione ai potenziali impatti attesi, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio (nell'ambito della quale devono essere valutate anche le attività agricole e zootecniche previste nell'area di impianto), esplicitando il metodo di valutazione utilizzato, le valutazioni effettuate e le misure di mitigazione previste.

5.2 integrare il SIA inserendo i riferimenti puntuali ai documenti specialistici di progetto.

6 ARIA E CLIMA

6.1 Tenendo conto di quanto richiesto al punto 1.3, si richiede di fornire una stima degli impatti previsti presso i ricettori maggiormente interferiti individuati, per i quali devono essere considerate le fasi di cantiere, di esercizio (nell'ambito della quale devono essere valutate anche le attività zootecniche previste nelle aree di impianto) e dismissione, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione che si prevede di implementare.

7 BIODIVERSITÀ

Si chiede di:

- 7.1 circostanziare ed integrare l'analisi delle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi alle condizioni attuali dell'area interessata dalla realizzazione dell'opera e delle comunità presenti in essa, eventualmente anche attraverso la conduzione di specifici rilievi in campo;
- 7.2 cartografare e quantificare in dettaglio le superfici corrispondenti alle diverse tipologie di vegetazione (definite almeno al terzo livello di Corine Land Cover) interessate dalla realizzazione dell'impianto in progetto, considerando sia l'area di impianto dei pannelli fotovoltaici, sia gli ambiti interessati dalla realizzazione dell'elettrodotto;
- 7.3 individuare i potenziali impatti delle azioni di progetto (in fase di cantiere ed in fase di esercizio) nei confronti delle comunità e degli ecosistemi presenti nel sito di progetto ed effettuare la valutazione della relativa significatività sulla base di considerazioni oggettive. Tra le azioni di progetto deve essere considerata anche la realizzazione del cavidotto e delle altre opere di connessione;
- 7.4 predisporre un progetto di mitigazione che preveda la realizzazione di una siepe perimetrale "informale", polispecifica e pluristratificata, composta da specie arboree, arbustive e suffruticose. da impiantare lungo il perimetro dell'impianto. Tale siepe dovrà essere caratterizzata da una composizione specifica appartenente alla serie della vegetazione potenziale del territorio. Il progetto di mitigazione, che può comprendere anche ulteriori misure da adottare allo scopo di mitigare gli impatti individuati, dovrà essere redatto da un professionista esperto con competenze in botanica ed ecologia, e dovrà essere comprensivo degli interventi di manutenzione (irrigazione di soccorso, reintegro delle fallanze) e di monitoraggio,

8 RUMORE

Atteso che nell'elaborato progettuale "Studio acustico"² viene analizzato, nei ricettori individuati, l'impatto del disturbo da rumore dovuto alle attività proprie della fase di cantiere e della fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, si richiede, anche in relazione a quanto indicato al punto 1.1, di:

- 8.1 integrare la relazione specialistica, riferita al nuovo layout dell'impianto, con una valutazione circa l'impatto acustico prodotto dalla fase di cantiere connesso alla realizzazione del cavidotto e delle altre opere di connessione alla rete elettrica.

9 VIBRAZIONI

Atteso che nel SIA non sono stati trattati gli aspetti relativi alla componente vibrazioni, si richiede di:

² Elaborato IB3N7K6_DocumentazioneSpecialistica_02

- 9.1 integrare il SIA effettuando la valutazione dei potenziali impatti sulla componente relativi alla fase di cantiere e di dismissione.

10 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Atteso che il SIA e la documentazione progettuale specifica (Relazione di valutazione previsionale dei campi elettromagnetici³) si riferiscono alla configurazione di impianto presentata inizialmente dal Proponente, superata dal nuovo layout di impianto che prevede la realizzazione di un nuovo tracciato del cavidotto, si richiede di:

- 10.1 revisionare la documentazione progettuale riferendosi alla configurazione di impianto realmente prevista. Tale integrazione documentale dovrà contenere altresì, i calcoli eseguiti per la determinazione della distanza di prima approssimazione (DpA), il cui sviluppo dovrà essere riportato su pianta elaborata di idonea scala.

11 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Atteso che è stato presentato l'elaborato progettuale "Programma di monitoraggio ambientale ed innovazione agricola (Agricoltura 4.0)"⁴ si richiede di:

- 11.1 integrare/revisionare l'intera documentazione presentata in modo che il Progetto di Monitoraggio Ambientale si riferisca a tutte le componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto e per le fasi di progetto rilevanti (Ante Operam, Corso d'Opera, esercizio e dismissione), facendo riferimento alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019. Deve essere previsto il monitoraggio delle seguenti componenti ambientali:
 - atmosfera e clima
 - ambiente idrico
 - suolo e sottosuolo
 - agenti fisici (rumore)
 - attività agricola
 - vegetazione e fauna
- 11.2 indicare le azioni di mitigazione che si intendono intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzii criticità.
- 11.3 prevedere un Piano di Monitoraggio delle attività Agricole e Zootecniche che, per ciascun anno solare, consenta di verificare il valore medio della produzione agricola, per le diverse tipologie di attività e la continuità dell'attività dell'azienda.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006” del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MiC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

³ Elaborato IB3N7K6_DocumentazioneSpecialistica_01

⁴ Elaborato IB3N7K6_DocumentazioneSpecialistica_17